

Prescrizione gratuita di protesi

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) fornisce gratuitamente ausili, ortesi e protesi alle persone con invalidità superiore al 33% e agli altri beneficiari previsti dal Decreto del Ministro della Sanità 332/1999, tra i quali rientrano le donne mastectomizzate, gli amputati d'arto, gli stomizzati, i laringectomizzati, i minori che necessitano di interventi di prevenzione e anche coloro che sono in attesa del riconoscimento di invalidità.

Domanda: La richiesta di prescrizione gratuita del dispositivo protesico deve essere effettuata del medico specialista del SSN, dipendente o convenzionato alla ASL, competente per la tipologia di menomazione o la disabilità del richiedente, sull'apposito modulo rilasciato dalla ASL. La prima prescrizione deve indicare chiaramente:

- la diagnosi;
- la tipologia di dispositivo protesico e relativo codice di riferimento (codice ISO) del Nomenclatore;
- il programma terapeutico (per quanto tempo dovete fare uso del dispositivo protesico; il significato terapeutico e riabilitativo per cui si prescrive; le possibili controindicazioni; quando dovete sottoporvi ai controlli medici).

In seguito alla modifica apportata dal D.L. 321 G.U. n. 183/2001, non è più necessaria la preventiva richiesta di invalidità civile.

Tempi e iter: La ASL dovrà espletare l'iter burocratico mirante ad accertare la sussistenza dei requisiti di legge e autorizzare la fornitura gratuita del dispositivo protesico tempestivamente - entro 20 giorni dalla presentazione della domanda in caso di prima fornitura. In caso di mancata risposta, trascorso tale termine, l'autorizzazione alla prima fornitura s'intenderà concessa.

La fornitura del dispositivo protesico prescritto dovrà avvenire entro i termini massimi, specifici per categoria di dispositivo, pena l'applicazione delle penalità definite; in caso di fornitura urgente autorizzata in favore di un assistito ricoverato, il fornitore dovrà garantire la consegna del dispositivo entro un tempo inferiore al limite massimo. Entro tre giorni lavorativi dalla consegna del dispositivo protesico, il fornitore comunicherà alla ASL la data di consegna o di spedizione del dispositivo. Entro 15 giorni dall'avvenuta fornitura, la ASL vi inviterà a presentarvi per il collaudo. Il collaudo serve per accertare che il dispositivo protesico sia corrispondente alla prescrizione e deve essere effettuato (entro 20 giorni dalla data di consegna) dallo specialista prescrittore o dalla sua unità operativa. Se non è presentata alla data fissata per il collaudo senza giustificato motivo, incorrerete nelle sanzioni fissate dalla Regione. Se il dispositivo non risulterà corrispondente alla prescrizione, il fornitore dovrà apportare le opportune variazioni.

Rinnovo: La ASL non autorizza la fornitura di nuovi dispositivi protesici definitivi prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo, specifico per tipo di dispositivo. Il tempo minimo di rinnovo può essere abbreviato dietro presentazione di una dettagliata relazione del medico specialista per particolari necessità terapeutiche o riabilitative. In caso di smarrimento, rottura accidentale, particolare usura del dispositivo protesico, la ASL potrà autorizzare, per una sola volta, la fornitura di un nuovo dispositivo prima che sia trascorso il tempo minimo di rinnovo. Nel caso di minori, la ASL potrà autorizzare la fornitura di un nuovo dispositivo senza rispettare il tempo minimo di rinnovo.

I libretti della Collana del girasole - AIMAC